



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

4854/028

Direzione Generale per la
Diplomazia Pubblica e Culturale
Unità per il coordinamento degli Istituti
Italiani di Cultura

IL CAPO DELL'UNITÀ

- VISTO** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante le “Nuove disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato” e successive modifiche;
- VISTO** il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, recante il “Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”;
- VISTO** il DPR 5 gennaio 1967, n. 18, recante l’“Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri”;
- VISTA** la Legge del 31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95 recante norme sulla riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri, come da ultimo modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 settembre 2023, n. 163;
- VISTO** il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 1202/3361 del 7 dicembre 2023, che disciplina le articolazioni interne delle strutture di secondo livello dell’Amministrazione centrale, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto del Consiglio dei Ministri 25 settembre 2023, n. 163, sopra citato;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2024, n. 207 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2024, pubblicato sulla G.U. n. 305 del 31 dicembre 2024, supplemento ordinario n. 44, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027;
- VISTA** la Direttiva del Ministro per l’anno 2025, n. 3547 del 9 gennaio 2025, registrata presso la Corte dei Conti in data 11/02/2025 al numero 379;
- VISTO** il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 5216/1/BIS del 23 gennaio 2025, con il quale è stata effettuata l’assegnazione ai Dirigenti Generali titolari dei Centri di Responsabilità delle risorse finanziarie nonché di quelle umane e

strumentali per quanto risultante dagli atti e dalle scritture inventariali di questa Amministrazione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 1 giugno 2023, n. 26, registrato alla Corte dei Conti il 7 luglio 2023, reg. n. 1958, con il quale sono state conferite le funzioni di Direttore Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale al Ministro Plenipotenziario Alessandro De Pedys;

VISTO il Decreto n. 4800/01/2025 del 3 febbraio 2025 con il quale le risorse finanziarie, umane e materiali attribuite alla Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale sono ripartite tra i Capi delle Unità e degli Uffici di livello dirigenziale;

VISTO il D.M. n. 5112/3587 del 28 dicembre 2023, registrato alla Corte dei Conti in data 26.01.2024 al numero 252, con il quale il Consigliere d'Ambasciata Marco Maria Cerbo è stato nominato Capo Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura a decorrere dal 1° gennaio 2024;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante il “Codice dei contratti pubblici” (di seguito, in breve, anche “Codice”);

VISTO l'art. 17, comma 1 del Codice ai sensi del quale, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

CONSIDERATO che questa Unità, nell'ambito del proprio mandato istituzionale di promozione e diffusione della cultura italiana all'estero quale strumento di valorizzazione del Sistema Italia, con una particolare attenzione per i linguaggi contemporanei, intende incentivare lo sviluppo e la realizzazione di concerti all'estero della più recente produzione musicale italiana in ambito jazz, al fine di aumentarne la visibilità presso il pubblico internazionale raggiunto dalle Sedi della rete estera del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;

CONSIDERATO che tale progetto, che potrà inquadrarsi nel contesto di festival internazionali di prestigio, permetterà di ampliare gli ambiti di diffusione del jazz italiano;

CONSIDERATA l'attuale attenzione per il Continente Africano e l'importanza strategica che questo riveste nell'attuale contesto internazionale, si intende organizzare una tournée denominata “Jazz in Africa”;

CONSIDERATO che appare quindi necessario individuare un partner idoneo alla realizzazione del suddetto progetto;

CONSIDERATO che dopo attenta valutazione il partner di maggior prestigio, nonché unico nel suo insieme che possa efficacemente affiancare il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione

Internazionale, risulta essere la Fondazione Musica per Roma – Auditorium Parco della Musica. Tale Fondazione si distingue per la qualità della sua programmazione, la rinomata professionalità gestionale e la grande reputazione a livello internazionale. Inoltre risulta particolarmente preziosa la fitta rete di rapporti che da molto tempo la Fondazione intrattiene con i migliori musicisti jazz italiani: tanto tra quelli più affermati quanto tra i giovani emergenti. Tali fattori pertanto si pongono quali elementi decisivi perché la Fondazione risulti il partner ideale per la finalizzazione del progetto denominato “Jazz in Africa”;

ACCERTATO che per l’insieme di servizi e prestazioni in questione risulta possibile avvalersi del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

VISTA la proposta ricevuta a questo proposito dalla Fondazione Musica per Roma per la realizzazione dei servizi sopra richiesti;

VISTA la lettera d’intenti Protocollo USC/237/DOC/2024 del 26 febbraio 2024 con la quale Fondazione Musica per Roma e MAECI – Unità per il coordinamento degli Istituti Italiani di Cultura stabiliscono la tipologia delle spese a carico della stessa Fondazione (spese di viaggio) e del MAECI (cachet degli artisti);

CONSIDERATO che, sulla base di quanto sopra esposto, Fondazione Musica per Roma risulta l’unico soggetto noto in grado di fornire l’insieme dei servizi necessari per la realizzazione di “Jazz in Africa”;

RITENUTO quindi opportuno avvalersi, per il pieno raggiungimento delle predette finalità, di un soggetto di comprovata esperienza e affidabilità, quale Fondazione Musica per Roma che, avendo per obiettivo primario l’attività di realizzazione di concerti e nello specifico avendo una comprovata esperienza e reputazione nel ambito del jazz italiano e internazionale, sia in grado di provvedere alla realizzazione di una serie di concerti in varie Sedi africane quali: Dakar (Senegal), Tunisi (Tunisia), Algeri (Algeria) e Addis Abeba (Etiopia);

VISTO l’art. 14, comma 4 del Codice ai sensi del quale il calcolo dell’importo stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull’importo totale pagabile, al netto dell’imposta sul valore aggiunto (IVA), valutato dalla stazione appaltante;

RITENUTO congruo stabilire alla luce dei valori di mercato dei servizi in questione l’importo massimo da destinare alla fornitura dei servizi sopra descritti in Euro 30.000,00 (trentamila/00), comprensivo di ogni onere e al netto dell’IVA;

VISTO l’art. 50, comma 1, lett. b) del Codice, che prevede che le stazioni appaltanti possano ricorrere all’affidamento diretto dei servizi e forniture, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali;

DETERMINA**Art. 1**

Ai sensi del richiamato art. 50, comma 1, lett. b) del Codice è avviata, per le motivazioni richiamate in premessa, una procedura di affidamento diretto per l'acquisizione del servizio/fornitura di realizzazione di una serie coordinata di concerti denominati "Jazz in Africa";

Art. 2

La spesa massima complessiva connessa alle prestazioni di cui all'art. 1 dovrà essere di Euro 30.000,00 (trentamila/00) IVA esclusa. Tale spesa è destinata a trovare copertura negli stanziamenti previsti e, in particolare nel Cap. 2471 - PG 3 - del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2025;

Art. 3

L'affidamento sarà finalizzato con apposita stipula all'interno della piattaforma MEPA e le cui clausole essenziali sono le seguenti:

- La Fondazione Musica per Roma si impegna a collaborare con l'Unità per il coordinamento degli Istituti Italiani di Cultura e con le sedi estere delle città indicate al fine di garantire la migliore riuscita dell'iniziativa;
- Saranno a carico della Fondazione le spese di viaggio degli artisti e del personale Musica per Roma per la realizzazione della tournée nelle città nelle quali si terranno i concerti, secondo il calendario concordato tra le parti;
- Sarà compito delle sedi estere coinvolte provvedere all'ospitalità degli artisti e del personale di Musica per Roma (escluso vitto) oltre ai transfer interni, alla prenotazione e all'allestimento degli spazi di spettacolo secondo la scheda tecnica che verrà fornita;
- Sarà a carico dell'Unità per il Coordinamento degli Istituti di Cultura il costo del cachet degli artisti;
- Fondazione Musica per Roma dovrà a sottostare a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari come previsti dall'art. 3, Legge 13 Agosto 2010, n.136. A tale fine, si impegna a rendere noto il conto corrente bancario o postale dedicato di cui all'art. 3 della L. 136/10, inclusi i nominativi e il Codice Fiscale dei soggetti delegati ad operare sul conto. Restano in ogni caso ferme le disposizioni sanzionatorie previste dall'art. 6 della Legge 13 Agosto 2010, n. 136;

- il pagamento avverrà su presentazione di fattura elettronica con le modalità definite contrattualmente, accertata la regolare esecuzione del servizio, entro 30 giorni dalla presentazione;
- il contratto sarà risolto, con preavviso scritto di 30 giorni e senza penali,
 - a) in caso subisca una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'Art. 72 della Direttiva 2014/24/UE;
 - b) nel caso il Contraente incorra in uno dei motivi di esclusione indicati all'Art. 57 della Direttiva sopra richiamata;
 - c) l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato al Contraente in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dalla Direttiva sopra richiamata;
 - d) si verifichi l'ipotesi di grave inadempimento del Contraente prevista dalla legge applicabile al contratto.

Art. 4

Il responsabile unico del progetto (RUP) è il Dott. Stefano De Angelis.

Roma,

IL CAPO DELL'UNITA'
Cons. Amb. Marco Maria Cerbo